

MALTONI
impresa edile
 Tel. e Fax
 0541/340587
 Cell. 333-3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA.

www.ilnuovo.rn.it

IL
Nuovo
 Direttore Emanuele Polverelli
Giornale di Bellaria Igea Marina
 Anno VI, n. 2- 23 gennaio 2009


Confartigianato
 della Provincia di Rimini
 Associazione libera...
 libera l'impresa



Forever Young!

Strano titolo, vero? "Per sempre giovane". Lo comprenderete bene se avrete la pazienza di leggere questo numero de Il Nuovo, tutto dedicato ai giovani.

Ci siamo accorti, facendo questo lavoro, che ci sono davvero tanti giovani che amano mettersi in gioco a Bellaria Igea Marina.

Ragazzi e ragazze interessanti che non temono di fare esperienze nuove, finanche partire per terre lontane (e fredde!)

La foto ritrae una nostra conterranea che attualmente lavora in Norvegia. Di lei sentiremo ancora parlare.

Allo stesso tempo sentirete parlare di altre avventure simili. Affascinanti!

Di questo spirito Bellaria Igea Marina ha bisogno.

Poi però accade, invece, che altri giovani si accasino nei consueti meccanismi. Questo ci piace meno.

Comunque sia, noi si vuole provocare. Poi la battaglia è aperta e speriamo abbia una molteplicità estrema di protagonisti e di sviluppi. Occorre fantasia e creatività.

Quale battaglia? Non quella delle fazioni e dell'occupazione di posti.

Intendiamo la battaglia per fare nuovo questo paese.

E questa battaglia ognuno la può fare da subito, senza dover aspettare elezioni o celebrazioni.

Perchè bisogna sempre ricordarsi che si può essere vecchi a vent'anni e giovani a cento.
 Forever Young!

Dopo aver passato in rassegna le candidature del centro destra, nel quale ancora devono essere chiarite le incertezze tra Ceccarelli e Maggioli, e dopo aver presentato i due candidati del centro sinistra, per i quali le primarie hanno già offerto il loro responso, andiamo ad analizzare le proposte ed il pensiero di un ulteriore candidato.

E' un candidato particolare, che ci ha abituato a sorprese fin dagli inizi di questa legislatura. Si tratta di Vittorio Guerra, sociologo, classe '68, dapprima capogruppo dei DS, poi venuto a conflitto con l'attuale giunta e maggioranza. Per questo, è uscito dal partito e dalla maggioranza, fondando un suo gruppo consigliere, Altra Idea, attuando una serrata critica alla giunta. Senza dubbio una posizione coraggiosa, indice di un pensiero libero, che Il Nuovo ha ospitato al suo interno fin da subito, tramite la rubrica "Pensieri sociali".

Che poi questa coraggiosa azione politica sappia tradursi in proposta di governo per il paese, è tutto da vedere. Incominciamo a capirlo meglio, intervistandolo.

Bellaria Igea Marina in questi 5 anni di centrosinistra ha registrato una forte conflittualità tra amministrazione e cittadini. Quali secondo lei i motivi del contrasto?

Quello che lei dice è sotto gli occhi di tutti. Evidentemente è mancata, da parte dell'amministrazione, la capacità di ascolto nei confronti della città e dei suoi cittadini. A suo tempo ho fatto notare la cosa ma evidentemente ognuno si è fatto i fatti suoi.

Buona parte della legislatura è stata caratterizzata dalla vicenda darsena. Oggi l'area è circondata da un muro di assi di legno. Poteva andare diversamente?

A mio avviso era possibile favorire questa occasione mantenendo due valori di riferimento: da un lato la questione sociale dall'altro il turismo con le conseguenti implicazioni ambientali.

Partiamo dal sociale...

Sulla darsena credo sia stato blindato l'utile dell'imprenditore a discapito della città. In un ottica sociale, anche in funzione dell'aumento della popolazione, immediatamente avevo chiesto, senza gravare sulle tasse dei cittadini, senza soluzioni pasticciate e di emergenza: un nuovo asilo nido e una nuova scuola. Oggi tutti concordano su questa necessità ma quando ci si doveva battere per ottenere il tutto in molti hanno nuovamente pensato ai fatti propri.

Mentre per il turismo?...

Personalmente mi sono battuto perché il nostro oro, la sabbia, con le relative attività economiche, gli ombrelloni compresa la vitalità dei ragazzi del polo Est, rimanesse ancora per molto tempo a Bellaria Igea Marina.

Come pensava di realizzare tutto questo?

Bisognava sedersi attorno a un tavolo



Vittorio Guerra: l'altro candidato

Non c'è solo centrodestra e centrosinistra. Altri candidati appaiono all'orizzonte e sono decisamente agguerriti. Oggi vi presentiamo un personaggio ben noto ai lettori de Il Nuovo: Vittorio Guerra.

e naturalmente ridimensionare le previsioni iniziali della darsena. Avremmo avuto sicuramente una darsena più piccola entro la linea di costa, ma forse avremmo salvato buona parte della spiaggia e gli ombrelloni; insomma avremmo aggiunto qualcosa senza togliere nulla a Bellaria Igea Marina.

E' ancora possibile realizzare questo o ogni speranza è perduta?

Oggi non saprei rispondere alla sua domanda. So per certo che quando questo era sicuramente possibile ci siamo trovati, complice la Provincia, di fronte ad un muro: oserei dire un muro paraonde in mezzo al mare e per giunta di cemento.

Diverse volte, in consiglio comunale e anche dalle pagine di questo giornale, lei ha auspicato a Bellaria Igea Marina la nascita di una cooperativa per la gestione del verde e della manutenzione. Perché?

La cooperazione mi pare semplicemente uno strumento per avvicinare i servizi erogati dalla pubblica amministrazione ai cittadini che li utilizzano; credo poi che una cooperativa in loco potrebbe trasformarsi in una opportunità di lavoro anche per molti cittadini di Bellaria Igea Marina.

Il centro sinistra non sta attraversando un grande momento, in particolare a Bellaria Igea Marina. Il Presidente della Provincia, Ferdinando Fabbri, ha parlato addirittura di un gap pari al 15% lei come la vede?

Penso che in questo momento, ai

cittadini delle sorti del centro sinistra importi poco, mi pare vi siano ben altre preoccupazioni. Personalmente non mi appassiona molto questa sinistra credo che rappresenti ormai da molto tempo solo se stessa. Occorre allora fare questa riflessione. Se gli uomini e le donne di questa sinistra, nei cinque anni passati non sono riusciti a fare nulla per Bellaria Igea Marina, che cosa potranno fare per il futuro?

A Bellaria Igea Marina, quale candidato sindaco circola anche il suo nome. Perché aspira anche lei a fare il Sindaco?

Insieme ad alcuni ragazzi abbiamo altre aspirazioni. Aspirazioni che pensiamo possano essere condivise dalla città. Ad esempio: lo studio di fattibilità per la costruzione di una centrale fotovoltaica nella ex discarica con l'obiettivo di dare energia a tutta Bellaria Igea Marina e contemporaneamente ridurre le bollette di ogni famiglia e di tutte le imprese turistiche.

E' sicuramente vero che la luce di Bellaria Igea Marina negli ultimi tempi si sia un po' affievolita ma

non ritiene un po' riduttivo circoscrivere il tutto ad una questione di energia?

Intanto mi pare un buon punto di partenza e condivido la sua osservazione solo in parte. Vorremmo, se avremo fiducia, anche costruire un nuovo Asilo Nido e una nuova scuola con tutti i criteri di modernità e funzionalità in un polo scolastico che possa accogliere tutti i ragazzi dal più piccolo al più grande, nello stile di campus universitario, con attrezzature per lo sport, mensa interna, piscine, biblioteche e soprattutto funzionante anche durante i mesi estivi con un forte richiamo turistico per i ragazzi di tutta Europa. Sarebbe una realtà innovativa per tutta la riviera, capace di coniugare esigenze sociali, con la necessità di aumentare le presenze sul fronte turistico.

E che pensa in relazione della macchina comunale?

Penso che non possiamo cadere nel tranello di prendercela con chi lavora. Ritengo sia necessario partire dalla trasparenza e le faccio un esempio. Oggi gli atti a Bellaria Igea Marina, delibere, determine e quant'altro, sono pubblicate sul WEB solo per titoli e sono poi accessibili esclusivamente attraverso richiesta formale. Siamo convinti che quegli atti debbano essere pubblicati, per tutti, in maniera integrale fin da subito. La trasparenza è una battaglia importante, così come il libero accesso alle informazioni in generale. Occorre che non accada che famiglie debbano essere ancora escluse dall'uso dell'ADSL, ad esempio. Occorre che l'Ente locale si attivi seriamente su questo piano.

Scusi se insisto ma tutto questo bel programmino con chi pensa di realizzarlo? E soprattutto con quali alleanze? Si butterà a destra o a sinistra?

Stiamo lavorando ad una proposta semplice ma completa, stiamo costruendo le migliori condizioni possibili con la città. Fuori dalle logiche dei partiti vorremmo presentarci con la migliore credibilità. Ci auguriamo di poter tradurre a breve il nostro impegno.

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
via Virgilio n. 24
Tel. e Fax: 0541-33.14.43
E-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it

cmonti@ilnuovo.rn.it
esantandrea@ilnuovo.rn.it
Stampa:

La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl (Villa Verucchio)

Editrice:
Associazione "Nuova Bellaria Igea Marina"

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie.
Chiuso in tipografia
l' 21.1.2009

Si sono concluse le primarie del Partito Democratico e ci hanno regalato il primo candidato sindaco per la nostra nuova giunta. Certo, già Antonio Padalino aveva presentato la sua candidatura, con tanto di simbolo e motto di lista. Ma ora si parla di una candidatura che realmente aspira ad essere vincente. Anche Vittorio Guerra si presenta, seppure ancora debba definire alcuni dettagli. Lista Grillo? Vedremo.

Manca ancora all'appello il Centrodestra che probabilmente ci risparmierà questo strano rito delle primarie.

Le primarie, di per sè, sono uno strumento democratico interessante, ma in Italia sono qualcosa di assai bizzarro. A Riccione il Pd si è spaccato perché la partecipazione si è impennata grazie al sostegno di esterni. Tutto secondo i regolamenti, ma i militanti più fedeli della sinistra si interrogano, "possibile che il nostro candidato lo debbano decidere altri?" Hanno le loro ragioni. Tessere strappate, litigi, dimissioni della segreteria. Una comica per la città che ha visto il più alto numero di affluenza.

E a Bellaria? Snobbati impunemente i risultati la scorsa tornata elettorale, quest'anno pare vi siano più garanzie. Così assicura Marcella, esultando per affluenza e successo. In realtà, come ben chiarisce Claudio Monti su La Voce, l'affluenza è quella del 2005 (politiche) con l'aggiunta di poche decine di persone: gli stranieri e gli elettori esterni alla sinistra portati da Zanzini. Ma tant'è! L'importante è che si dica e che si parli.

In realtà la "garanzia" (ma tutto è ancora da vedere) che realmente il candidato per la sinistra sarà quello uscito dalle urne, sembra porsi, ancor prima che nei regolamenti, nel fatto che a sostegno della Bondoni c'è ancora una volta lui, il padre padrone (politico) della nostra città: Nando Fabbri. Sì, perché è grazie alle piroette vaneggianti della scorsa



L'apparato imbellettato

Attenta Bellaria Igea Marina! Non ha vinto Marcella Bondoni, non ha vinto una nuova politica. Nè l'una, nè l'altra si son viste. Ha vinto l'apparato, guidato dai soliti noti.

di Emanuele Polverelli

legislazione che Gianni Scenna fu da lui reintegrato dopo il ritiro, per essere poi osteggiato durante tutti i cinque anni di governo. E' per questa battaglia tutta interna alla sinistra (che Marcella ben conosce, perché di questa è stata protagonista e responsabile), che il nostro paese è stato governato come fosse un feudo da sacrificare alle ambizioni politiche del nostro signorotto locale. Vari vassalli, in primo luogo Borroni, hanno subito una brutta fine. Ma di loro a noi poco importa. Ci importa di quella vittima sacrificale che si chiama Bellaria Igea Marina. Quella sì che non deve soffrire più. Invece, sembra che la storia si ripresenti. Stessi metodi, stesso potere, stesso dispendio di energie e di mezzi. Ricordate le belle foto piacenti di

Scenna? Dopo cinque anni di amministrazione e di consenso disastrosi, poche foto e pochi slogan gli valsero la vittoria. Ora si aggiunge il bel visino di Marcella. Idee? Nessuna. Novità? Nessuna. Molta immagine, molto glamour e, soprattutto, essere assai trendy.

Insomma questo vuoto che avanza (ci riferiamo alla proposta politica, non ovviamente alla persona) non promette nulla di nuovo. Anzi di altro non si tratta se non dell'apparato imbellettato.

Ora più che mai si sente la mancanza di un altro componente che dovrebbe fungere da controparte a questa farsa politica. Ma per ora tace. Un silenzio sempre più inquietante. Perché è ora di

capire una volta per tutte se una classe dirigente alternativa all' "apparato" potrà esservi da qualche parte. In queste primarie, no di sicuro. Siamo nella più piena continuità della vecchia politica nella sostanza, pur mutando qualche forma.

Ma altrove si trova?

I cinque anni passati hanno regalato a Bellaria Igea Marina importanti novità. Le dispute vibranti di Vittorio Guerra, gli assalti del nostro giornale, giovani impegnati in ambiti tra i più vari, cittadini che hanno alzato la testa in numerose occasioni...

Ma una classe di governo, realmente alternativa, c'è?

Siamo sempre in attesa. In attesa, almeno per valutarla, verificarla sul campo.

Intanto leggiamo sui quotidiani che Bellaria Igea Marina è già data al Centro destra. Non concordiamo. Sarebbe un grave errore se i responsabili del Centro destra pensassero veramente così. Forse è stata la consueta "semplificazione giornalistica". Pensare così significa conoscere davvero ben poco la realtà di Bellaria Igea Marina e la sua complessità.

Sia chiaro, Bellaria Igea Marina può farcela, ma la partita è tutta aperta. Il problema è che Bellaria Igea Marina sta aspettando da tre tornate qualcuno che voglia giocarsela per davvero questa partita. Speriamo non sia troppo tardi. Noi intendiamo la partita della città. La partita della nuova politica. La partita di chi ama mettere le mani in pasta. Per la politica delle bandierine e dei soldatini da sostituire ad ogni gioco non siamo appassionati. Ci spiace! Il nulla imbellettato, di qualsiasi colore sia, non ci affascina.



RINNOVA
SKY WALKER
ABBIGLIAMENTO
VIA P.GUIDI,72 BELLARIA ISOLA DEI PLATANI

SVENDITA TOTALE
SCONTI

DAL 40% AL 80%

CONVERSE QUIK SILVER SUPER DRY
FRANKLIN&MARSHALL TOKIDOKY
PEPE JEANS DIMENSIONE DANZA



OndeRiccioli
Cinzia
coiffure unisex

ROSSI CINZIA



Via Tibullo, 65/C IGEA MARINA Tel. 0541/330904

Come già avete letto sui quotidiani e su Il Nuovo, a Igea Marina era sul punto di esplodere una nuova "via F.lli Cervi". Si tratta della questione relativa alle case popolari. L'amministrazione ha fatto votare in fretta e furia una delibera che predisponesse la costruzione di alloggi a canone controllato nella zona prossima a via F. Baracca, una traversa di via Properzio. A queste scelte, come sempre non condivise, non comunicate, nè adeguatamente spiegate, sono seguite polemiche con gli abitanti, i quali hanno contestato la scelta del terreno, la quantità di case previste (che poi pare sia stata stata ridimensionata) e le modalità con cui si andavano a determinare le scelte future (oneri, metrature, ecc.).

Ma di che si tratta? Perché questa fretta? Entro quale contesto si inserisce la costruzione di questi nuovi alloggi? Per capirne di più abbiamo interpellato Filippo Giorgetti, giovane ingegnere bellariense, che da qualche tempo ricopre un interessante incarico a livello nazionale. Forse non tutti ne sono a conoscenza, ma Giorgetti Filippo è a Roma, per conto del sottosegretario Mantovani della PDL, all'interno di una commissione che svolge un'importante opera di consulenza per il go-



Politica giovane

A Roma per dare consigli al governo. E' questa la lusinghiera funzione di Filippo Giorgetti, giovane esponente in consiglio comunale di FI-PDL ed eletto nelle fila di Lista della Città.

di Emanuele Polverelli

situazione il governo ha stabilito che i fondi non utilizzati dalle Regioni siano requisiti per essere utilizzati all'interno del Piano Casa. Ecco allora che le Regioni si sono mosse rapidamente, onde evitare di perdere questi fondi. Così sono stati emessi bandi, la cui scadenza originaria per l'Emilia Romagna era il 14 gennaio, mentre poi è stata prorogata al 28 febbraio. Il bando prevedeva la realizzazione o il recupero di alloggi da destinare a edilizia popolare, per dirla genericamente. Ecco perché la nostra amministrazione si è mossa in tutta fretta. La preoccupazione era quella di perdere i suddetti fondi.

Perché proprio quell'area? Non ve n'erano altre?

Il bando specifica che l'area deve essere a completamento urbano, ovvero non è possibile che sia isolata dal contesto della città. Però effettivamente altre aree potevano esservene a Bellaria Igea Marina.

Una delle preoccupazioni dei cittadini è che si crei una situazione di disagio sociale, in un'area che è invece adesso un piccolo gioiello di tranquillità e di verde...

Preoccupazione giustificata. Per questo noi, come opposizione, abbiamo fatto inserire una precisazione allegata all'atto, in cui si sostiene che le case dovranno essere proposte a coloro che non rientrano nelle situazioni di disagio sociale più grave, per le quali vi sono già altre forme di edilizia, ma per coloro che, di fascia medio-bassa, non sono in grado di permettersi di pagare un affitto secondo gli standard di mercato. Quindi il target sono le giovani coppie, studenti lavoratori, precari, anziani con pensione bassa. Per fasce di disagio sociale più grave occorrono

soluzioni sicuramente differenti da questa.

Ma chi gestirà poi l'assegnazione?

Questo è l'aspetto più delicato. Sarà l'Acer (Agenzia Case Emilia Romagna), ovvero l'ex IACP. Proprio perché è un'ente esterno al Comune è stato importante inserire il nostro emendamento, altrimenti non vi sarebbero stati strumenti per indirizzare le scelte. Invece così abbiamo posto dei paletti, di cui l'istituto dovrà tenere conto.

Una delle preoccupazioni degli abitanti è anche per il numero di alloggi. Inizialmente il Comune parlava di una trentina di alloggi...

Il numero si è precisato in forma minore. Ora su un'area di 3.062 metri quadrati, di cui edificabili 1.860, insisteranno 21 alloggi circa.

Cerchiamo ora di capire meglio cosa fai tu a Roma...

Faccio parte di una segreteria tecnica di cui il senatore Mantovani di FI-PDL si è voluto dotare per poter affrontare un problema che ha particolarmente a cuore, ovvero il problema della casa inteso come problema sociale. La segreteria è composta da due persone del ministero, un avvocato di Milano, un architetto e il sottoscritto. All'interno di questa segreteria ognuno ha una sua specifica competenza e io ho seguito particolarmente il Piano Casa. Le altre aree nostre di intervento sono l'edilizia carceraria e l'edilizia scolastica, su cui stiamo svolgendo un'importante lavoro per la messa in sicurezza degli edifici.

Problema assai attuale...

Nella foto al centro, a partire da sinistra Filippo Giorgetti, Marco Lombardi, il sen. Mantovani e Roberto Maggioli.

Nella foto a sinistra in basso Filippo Giorgetti. Nella pagina a fianco Filippo Giorgetti con a fianco il ministro Maria Stella Gelmini e alcuni ragazzi de La Svolta.

Decisamente. Noi abbiamo già elaborato un piano di intervento per individuare da subito le situazioni di emergenza, onde intervenire immediatamente. Va peraltro messa in luce la stretta e proficua collaborazione avuta con il ministro Gelmini. Questo intervento è già pronto per l'attuazione ma i necessari accordi con il Miur e con la Protezione civile, rallentano il tutto. E' un peccato perché la situazione delle scuole italiane è preoccupante.

La solita burocrazia?

Sì, ce n'è tanta. In genere la colpa più specifica per la burocrazia, al contrario di quanto si crede, però, non è da attribuire alla politica, bensì agli uffici. C'è una pletera di burocrati con cui è difficile venire a proficua collaborazione. Invece devo dire che lo staff creato da Mantovani sta lavorando in maniera rapida ed efficiente. E' un gruppo di persone molto giovane, molti della mia stessa età, che collaborano con altre dotate di competenze professionali di altissimo livello. I risultati sono notevoli e il lavoro è decisamente appassionante

Ma come è arrivata la proposta?

Dopo alcuni contatti con l'on. Mantovani, prima dell'insediamento dell'attuale legislatura, mi era stato chiesto un contributo di idee per l'edilizia sociale da presentare poi allo stesso Berlusconi per la formulazione di programmi e quant'altro. Le idee erano piaciute e mi avevano chiesto se volevo far parte dello staff elettorale per Forza Italia a livello nazionale. Ma mi stavo sposando, per cui rifiutai. Pensavo forse ormai persa l'occasione. Invece poi, passati alcuni mesi, mi è giunta una telefonata in cui mi si chiedeva di entrare a far parte di questa segreteria. E' proprio dal nostro lavoro che gran parte dell'attuale Piano Casa prende forma.

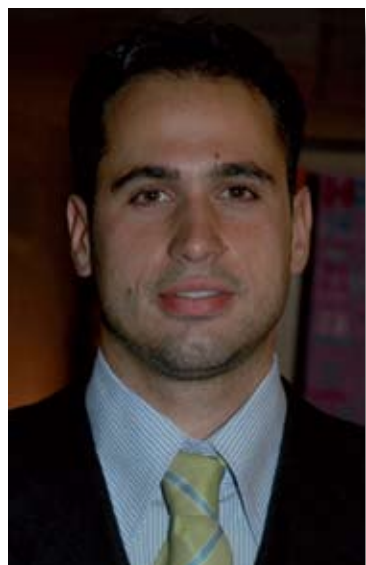
Ce ne parli...

E' un piano assai ambizioso ed è una buona espressione del concetto di sussidiarietà. Infatti intende mettere in sinergia la capacità produttiva di privati e fondazioni, con lo Stato. Il piano, peraltro, può avere efficacia anche in relazione alla necessità di muovere il mercato, oltre che frenare la speculazione edilizia, calmierando prezzi e affitti.

Ma in cosa consiste?

In primo luogo lo Stato organizza un fondo nazionale costituito da: una quota statale, fondi della cassa depositi e prestiti e denaro delle fondazioni (le quali hanno rilevanti cifre che devono essere spese per scopi sociali). In secondo luogo vengono individuati terreni su costruire, o riqualificare, alloggi.

Infine lo Stato procede, coinvolgendo i



verno, proprio sull'argomento dell'edilizia popolare.

Giorgetti, partiamo dalla situazione igeana. Di che si tratta?

Per capire la situazione che si è venuta a creare ad Igea Marina, bisogna tenere conto della politica sull'edilizia tenuta dal governo, quella che ruota attorno al cosiddetto Piano Casa. Il governo intende dare impulso all'edilizia sociale, volendo così dar risposta ad un bisogno primario, quello della casa, decisamente urgente oggi in Italia. Per far questo vi è la necessità di sbloccare alcuni fondi che sono fermi presso le regioni da anni. L'idea del governo è quella di costruire 20mila case l'anno, mentre le regioni ne stavano costruendo una media di sole 2mila. Peraltro i fondi che le regioni possiedono per le politiche della casa, fondi ex GESCAL, sono pari a 1 miliardo e 600 milioni euro in totale. Sono fermi da 20 anni, fatto scandaloso se si tiene conto che il problema dell'abitazione è stimato come riguardante ben 600mila famiglie in Italia. Per sbloccare questa

continua da pag. 4

Comuni e le Regioni, così come le Cooperative, le imprese e le fondazioni, in modo da creare piccoli fondi territoriali in relazione alle reali esigenze abitative del territorio. Solo i Comuni infatti possono avere il polso reale della situazione nel proprio territorio.

E per i cittadini, di che tipo di agevolazioni si tratta?

Vi sono più forme. Si passa dal canone convenzionato (un affitto calmierato), al canone a riscatto (l'affitto è pagato e funge da rata per l'acquisto della casa), fin all'acquisto diretto secondo cifre agevolate. Sono forme interessanti, soprattutto per il fatto che intendono mettere in moto fondi altrimenti fermi da anni. Tant'è che si è avuto una

reazione assai positiva sia da parte dei



comuni che da parte delle cooperative. Solo le regioni hanno frenato.

Perché?

Per la questione dei fondi, di cui parliamo all'inizio, e qualcuna per questioni ideologiche. Vogliono gestire i fondi direttamente, i quali però fino a poco fa erano fermi e inattivi. Va detto che per il Titolo V questa è materia propria delle regioni, con le quali dunque occorre cercare una sinergia. Ma abbiamo trovato di fronte un muro. Anche qui dispiace, perché significherebbe tener ferma una situazione che invece potrebbe divenire operativa da subito. Proprio in questi giorni, comunque si sta provvedendo per superare l'empasse.

Amianto e sciacallaggio

La politica, a volte, offre il peggio di sé. Qui si racconta di come battaglie sacrosante vengano poi a dar gloria a chi le osteggiava.

ad esempio cosa sosteneva l'assessore che ora ringrazia (poi forse capiremo il vero motivo di questa piaggeria) insieme alla sua collega Franciosi. Ecco come si concludeva il comunicato stampa congiunto dei due assessori datato 22 novembre 2007: "A tutt'oggi il rivestimento incapsulante risulta generalmente in buono stato di conservazione; qualora se ne ravvisasse la necessità si procederà ovviamente agli opportuni interventi per il ripristino della continuità di detto rivestimento. Sarebbe auspicabile, per il futuro, evitare inutili allarmismi e strumentalizzazioni su temi così delicati e sensibili e di attendere la produzione delle doverose documentazioni." Di rimozione dell'amianto, allora, neanche a parlarne. Anzi si ipotizza che i genitori vogliano creare panico e strumentalizzare la questione. Messaggio subliminale e poco democratico. Tradotto significa: "state zitti!".

Abbiamo interpellato Letizia Longhitano, membro del Consiglio d'istituto. "Ognuno si prenda i meriti che crede, a me interessa solo che l'amianto venga rimosso. Per ora constato che è sempre lì. Comunque la verità è un'altra". Ci dica... "Ho sollevato per prima la questione dell'amianto nel Consiglio di istituto sulla sicurezza, alla presenza del tecnico Piercarlo Amati e dell'assessore Zavatta. Era il maggio del 2007. Occorre dire che subito si è coinvolta Licia, e ci siamo mosse da sole, informandoci, mandando email, sollecitando l'Arpa e i Noe. Nessun altro, inizialmente si è coinvolto, nè nel mondo politico, nè in altri ambiti. Anzi, inizialmente abbiamo riscontrato scetticismo e qualche ironia, anche da parte di amici. In una parola, questa battaglia oggi non avrebbe alcuna esistenza se non fossimo state decise nell'andare avanti, pur essendo lasciate sole". E quando poi si è avviato il coinvolgimento degli altri attori? "Solo in un secondo momento. Vittorio Guerra presentò un'interpellanza nel novembre del 2007. Il Comitato genitori allora, e solo allora, intervenne al nostro

fianco. Poi la battaglia mediatica de Il Nuovo fu determinante perché qualcuno si allarmasse".

A quel tempo infatti da parte degli amministratori veniva minimizzato il problema e si riteneva che l'incapsulamento fosse sufficiente ad evitare pericoli. Di questo tenore infatti era stata sostanzialmente la risposta in consiglio comunale di Zavatta a Guerra, pur sostenendo di essere disposto a svolgere approfondimenti.

E qui fu fondamentale il ruolo mediatico del nostro giornale, unitamente alla caparbia di Licia e Letizia. "Abbiamo dimostrato con una raccolta di leggi e circolari, che i dati di Global Service andavano intesi come un allarme e non come una sistemazione della cosa". Che diceva infatti Global Service? "Che malgrado i 7 anni passati, l'incapsulamento era in un buono stato, salvo alcune parti lievemente deteriorate. Quelle parti -insiste Letizia- non mi risulta siano state bonificate. A questo punto però mi auguro che l'amianto davvero sia rimosso durante l'estate".

Ma perché Zavatta & Company, che prima parlavano di procurato panico da parte di genitori "facinosi", poi si rassegnano ad invertire la rotta? Che cosa è cambiato?

Il forte sospetto è che siamo di fronte ad un basso sciacallaggio politico, e peraltro su questioni che riguardano la salute dei nostri ragazzi. Perché diciamo questo?

Una valutazione di fondo sull'esperienza romana?

Devo dire che, benché si pensi alla politica come ad un mondo cinico e spregiudicato dove valori e attenzione alla persona sono estranei, la mia esperienza è decisamente differente. Al contrario negli ambiti in cui mi sono trovato -e questo senza dubbio è un merito particolare del sen. Mantovani- è stata posta fin dall'inizio una grossa attenzione alle mie esigenze familiari e personali. Insomma ci sono valori essenziali che possono essere salvaguardati anche nel palazzo.

All'interpellanza di Guerra si risponde picche. Ma poi entrano in gioco importanti progetti da approvare, la Darsena continua a tentennare e l'amministrazione traballa. Nel frattempo Antonio Bernardi esce dal PD ed entra in Sinistra Democratica, dove vi era Guerra e Andrenacci. Al contempo Rifondazione non poteva approvare il nuovo cemento, se non con una bella pezza giustificativa. Ecco comparire l'uovo di Colombo. Improvvisamente l'amianto rimosso diventa la giustificazione politico-morale per un appoggio all'amministrazione che pur si macchia di politiche sciagurate. A questo gioco il nostro Guerra non ci sta ed entra in conflitto con Sinistra Democratica. Non per nulla l'ulteriore interrogazione sull'amianto, questa volta di Rifondazione è del maggio 2008. In mezzo patti, accordi, progetti da approvare.

In ogni caso la promessa è che l'amianto sarà rimosso. Dunque, tutti contenti, no? Neppure per sogno. Si rifletta. 170mila euro non sono una cifra impossibile da reperire. Non si parla di investimenti di milioni di euro. Non la si poteva trovare subito e per il suo reale scopo, ovvero salvaguardare la salute dei cittadini? Teniamo conto che dal maggio del 2007, quando Letizia denuncia il fatto al Consiglio d'istituto, ad oggi è passato un anno e mezzo. Alla data in cui è promesso l'intervento (estate 2009) sono due anni ma poi, si sa, le promesse sono facili da evitare. L'avete vista voi la scala antincendio della Ferrarin?

Queste lentezze svelano la presenza di giochi politici di bassissimo cabotaggio. La politica deve poter ben essere un'altra cosa. Invece alla fine vien fuori uno che dice: "è merito nostro" e che ringrazia lor signori assessori! Che brutta politica! E' ora di cambiare!

ep

TECNOGELO

assistenza tecnica per bar ristoranti e alberghi
celle frigorifere
fabbricatori di ghiaccio - refrigerazione industriale

Daniele Gobbi - Igea Marina
338 7289629

Marco Colonna - Viserba
338 6098056

Via Orsoletto, 88 - 47900 Viserba (RN)
e-mail: tecnogelo@libero.it



Alcuni psicologi li hanno definiti "mammoni" eppure le statistiche mostrano un quadro completamente differente. Sono ben 1.406.988 i giovani italiani, tra i 18 e i 35 anni, che attualmente lavorano o studiano fuori dai confini nazionali. Un esercito di ragazzi qualificati e desiderosi di arricchire il loro background. Tra questi vi è Natascia Casadei, bellariense doc, che abbiamo avuto il piacere di intervistare...

Natascia, ci puoi raccontare la tua storia...

Ho conseguito la laurea in Ingegneria Edile-Architettura presso la facoltà di Ingegneria di Bologna nel 2005 con una tesi su Bellaria Igea Marina "Ipotesi di riqualificazione urbana del comune di Bellaria-Igea Marina" con relatore il prof. C. Porrino.

La mia esperienza lavorativa è iniziata già durante il percorso universitario, svolgendo uno Stage presso lo Studio Planning di Bellaria Igea Marina. Subito dopo la laurea ho partecipato ad un Atelier di Progettazione Urbana organizzato dal Comune di Modena. Successivamente ho collaborato con studi tecnici a Rimini e poi due anni fa sono partita.

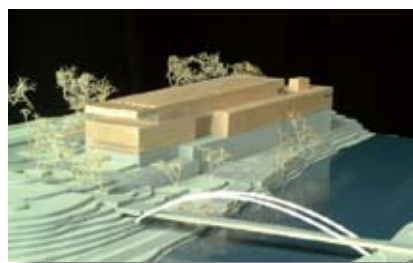
Destinazione?

Polonia, Repubblica Ceca e Norvegia.

Quando hai maturato la decisione di lavorare all'estero e quali sono state le motivazioni?

La voglia di esplorare e farmi un'idea di cosa c'era e c'è intorno a noi credo sia sempre stata parte di me. Sono nata e cresciuta a Bellaria, ma sono sempre stata a contatto con persone straniere poiché la mia famiglia lavorava nel settore turistico.

In particolare, finito il percorso universitario, durante le prime esperienze lavorative, sentivo crescere in me il desiderio di confrontarmi con culture e tradizioni differenti, di aprire i miei orizzonti. Così ho presentato domanda per partecipare ad un Progetto Leonardo (organizzato dalla Provincia di Rimini) che prevede-



Giovani senza frontiere

Natascia Casadei, dalla Norvegia, racconta la sua esperienza all'estero e lancia nuovi spunti per tutti.

di Licia Piccinini

va la possibilità di realizzare un tirocinio all'estero. Sono stata selezionata con destinazione Polonia.

In Polonia, quali progetti hai seguito direttamente?

Tramite il Progetto Leonardo ho lavorato per circa tre mesi all'Istituto di Sviluppo Urbano di Cracovia dove ho potuto seguire e realizzare importanti progetti di riqualificazione urbana. Nel frattempo sono entrata in contatto con la facoltà di architettura e il centro culturale di Cracovia, partecipando così ad un Atelier di Progettazione urbana riguardante una vasta area lungo il fiume Vistola. Contemporaneamente ho iniziato la collaborazione con lo studio di progettazione architettonica International Building a Cracovia dell'architetto italiano Pierdomenico Mazza, con il quale sono tuttora in ottimi rapporti e che mi ha dato l'opportunità di collaborare per progetti in Polonia, Repubblica Ceca e in particolare per il progetto di concessione edilizia del Museo di Arte Contemporanea di Cracovia che sarà realizzato nell'ex-fabbrica di Oskar Schindler, il noto imprenditore tedesco che riuscì a salvare circa 1200 ebrei dall'Olocausto durante la II Guerra Mondiale, impiegandoli nella sua Fabbrica a Cracovia, come molti hanno potuto conoscere grazie al film Schindler's List.

Questa è stata un'esperienza impagabile, sia dal punto di vista professionale,

essendo un importante progetto europeo e delicato per l'opinione pubblica, sia soprattutto dal punto di vista umano, in quanto mi ha offerto l'occasione di approfondire delicati temi storici. Un



momento particolare è stato incontrare una delle poche persone ancora in vita a Cracovia che ha avuto la fortuna di salvarsi lavorando proprio in questa fabbrica. Probabilmente è stato anche grazie a questo incontro che ho capito quanto sia importante la nostra vita e come ognuno di noi può dare un enorme contributo.

Poi, un'ulteriore esperienza all'estero. Puoi raccontarci la "seconda tappa" del tuo cammino...

Nonostante mi trovassi molto bene in

In basso a sinistra, progettazione di edificio direzionale a Skien, Norvegia. Qui sotto, progettazione di edificio residenziale ad Ostrava, Repubblica Ceca. Nella pagina a fianco, progetto di riqualificazione urbana a Cracovia, Polonia.

La foto sopra il titolo presenta lo studio Arken al completo che posa per Il Nuovo. Natascia è al centro. Nella pagina a fianco di nuovo lo studio Arken in mezzo alla neve norvegese.

Polonia, sentivo di dover fare un'altra esperienza e la meta successiva è stata la Norvegia. Così ho caricato nuovamente la macchina e ho intrapreso questo "viaggio verso Nord"! Lo studio di progettazione architettonica Arken, dove sto lavorando, si trova a Skien, nella parte sud della Norvegia, fra i bellissimi fiordi. Qui sto seguendo un progetto urbanistico, il progetto per l'ampliamento di due istituti scolastici e la progettazione architettonica di un edificio direzionale di 12.000 mq.


Giovani e mondo del lavoro. Secondo la tua esperienza professionale e personale, quali differenze hai riscontrato tra Polonia, Norvegia e Italia?

Per quanto riguarda la situazione lavorativa, in Polonia gli stipendi sono più bassi, come il costo della vita, mentre gli orari di lavoro sono simili ai nostri, anche se si fa orario continuato, uscendo

dall'ufficio verso le 17:00. La burocrazia è molto complessa, un bel labirinto! La Norvegia invece è "un altro mondo", gli stipendi sono molto più alti di quelli italiani e anche il costo della vita. L'orario di lavoro standard è di 7,5 ore al giorno inclusa una breve pausa per il pranzo, si inizia alle 8:30 e alle 16:00 si esce, in questo modo c'è molto tempo libero. Si lavora in tranquillità ed è difficile trovare persone che alzano la voce o sono nervose.

Posso inoltre aggiungere che in Norve-

continua a pag. 7

 **CUCINA SENZA GLUTINE** 

specialità PESCE e CARNE

RISTORANTE - PIZZERIA TAVERNA "DA BRUNO"
di MATTEO e BEATRICE

Tel. 0541-344556
Viale Panzini, 150
BELLARIA

COSMI COSTRUZIONI 

PREVENTIVI PER NUOVE COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

Info e vendita: 0541.331531 - 333.1645365

continua da pag. 6

già vi è un sistema meritocratico, per cui viene dato un ampissimo spazio ai giovani e alle idee innovative. Inoltre è anche possibile poter cambiare tipologia di lavoro e settore. Per la mia esperienza invece la Polonia è più simile a noi in questo.

Pensi di fare ritorno in Italia?

Quando sono partita il mio obiettivo era



quello di fare esperienze lavorative e di vita differenti per poi tornare in patria e poter mettere al servizio di terzi il patrimonio di esperienze maturato all'estero, cercando nello stesso tempo di continuare la mia crescita umana e lavorativa, perché nella vita non si finisce mai di imparare ed è sempre un fatto positivo mettersi in gioco. La mia non è nostalgia: la mia terra, il mio paese, la mia casa, la mia famiglia... sono sempre con me perché fanno parte di me e io faccio parte di loro! Vorrei solo poter contribuire alla loro crescita e coinvolgerli nella mia. Quindi il ritorno in Italia è uno dei miei obiettivi e anche se mi rendo conto che questo può sembrare agli occhi di molti un momento difficile, credo che sia in questi momenti che le persone stringono i denti e danno il loro contributo.

Progetti per il futuro?

La vita mi ha insegnato a rimbocarmi le maniche e a credere in ciò che faccio. La cosa più difficile è capire cosa vogliamo. Il problema della vita moderna, secondo me, è che le persone non hanno più obiettivi e sogni. Io mi sento fortunata perché ho dei sogni che giorno dopo giorno diventano sempre più reali. Mi piacerebbe "esportare" l'Italia e la mia città, dando contemporaneamente il mio contributo alla sua crescita. In tutto ciò però mi rendo conto che il valore della famiglia è alla base di ogni cosa e sono inoltre sicura che se arrivi come persona, allora arriverà anche il tuo lavoro. Vorrei poi dire un'ultima cosa...

Prego...!

Ringrazio il Nuovo per avermi dato l'opportunità di raccontare la mia esperienza. Affinché ciò però non rimanga qual-



cosa a senso unico, lascio la mia email (natasciacasadei@tiscali.it), in modo che chiunque abbia qualcosa da chiedermi possa farlo.

Inoltre vorrei invitare tutti a discutere questi e altri temi sul gruppo "Amici de Il Nuovo" su Facebook, dove vi sono allo stato iniziale alcuni dibattiti.

E' partita l'avventura de Il Nuovo su Facebook.

Numerose le persone che si sono iscritte immediatamente.

All'interno del gruppo "Amici de Il Nuovo" si trovano alcune discussioni già avviate, tra cui "quale il sindaco per Bellaria Igea Marina?", "Idee per la città", "Quale è il creativo de Il nuovo che hai preferito?" fino a quello "Bellaria è un paese per giovani?" che ha fatto infervorare i partecipanti. Oppure se ne trovano di stampo calcistico, dalla

classica diatriba tra Inter, Milan e Juve ad un thread sul calcio giovanile a Bellaria in cui si celebra l'ultima grande vittoria per 2 a 0 contro il Viserba. Un

Ma il gruppo è utile anche per ricevere notizie dalla redazione in tempo reale. Per questo invitiamo tutti ad iscriversi. In pratica potrem-

Il Nuovo su Facebook!!

mo formare una sorta di mailing list per ricevere Il Nuovo online, avvisi, ecc.

Vi sono poi alcuni filmati d'eccezione, come quelli proiettati durante le cene de Il Nuovo e quello relativo alla fantastica raccolta di trattori del sig. Massaroni, nel quale viene messo in moto in diretta un vecchio

trattore degli anni '50.

Ma lo spazio, intende essere occasione e spunto per dialoghi a più voci, senza timori e senza formalismi eccessivi. Chiunque infatti può aprire una discussione sua propria. Può darsi che da questo parlare, magari a volte sopra le righe, possano nascere idee... Proviamoci.

Per iscriverti vai su www.facebook.com, crea un tuo account e poi ricerca "Amici de Il Nuovo".



2

LG Kp293i

BLUETOOTH
FOTOCAMERA
MEMORIA ESPANDIBILE

€99

DUE AL PREZZO DI UNO!

KIOCCIOLA

VIALE PAOLO GUIDI, 10 ISOLA DEI PLATANI TEL. 0541.344424 BELLARIA



La fiaccola olimpica si è spenta. Pechino è lontano ma le immagini dei grandi campioni sono ancora vive nella memoria: l'imponente Bolt, il plurimedagliato Phelps, l'esultanza degli atleti italiani, le vittorie, le sconfitte. Ore infinite trascorse, con il fiato sospeso, davanti alla televisione per seguire le imprese di tutti gli sportivi presenti alla manifestazione senza fare distinzione tra identità nazionale, diversa e spesso lontana, credo politico, fede religiosa... sicuri oramai che, quando il fuoco di Olimpia arde, le "differenze" del mondo, per alcune settimane, diventano tutte sfumature dello stesso armonico e colorato dipinto. Che fare ora? Aspettare Londra 2012, ovvero la prossima edizione dei Giochi? Assolutamente no. Per chi vuole vivere intense emozioni, legate allo sport, Bellaria Igea Marina offre diverse realtà, alcune delle quali già tratta su *Il Nuovo*. Tra queste, però, spicca il meraviglioso mondo che lo staff del Bellaria Basket ha saputo costruire dal 2001



Il Bellaria Basket vince l'indifferenza

Con il Progetto Special B.I.M., dedicato ai ragazzi disabili, la squadra bellariense si aggiudica il campionato del cuore.

di Licia Piccinini

momenti di condivisione e socializzazione, nonché lo sviluppo di due elementi determinanti della psicologia umana: l'unità psico-fisica (ossia la percezione del proprio corpo e della sua capacità di interagire con l'ambiente) e l'unità coscienza-inconscio (la sfera psico-dinamica).

Inspirati e affascinati dal "Metodo Calamai", i dirigenti, Borghesi Paolo e Mercuriali Valerio, si sono prodigati per alimentare lo "spirito sportivo" che, da anni, è posto a fondamento della società.

"La palla", spiega Piergiorgio Rinaldi, allenatore specializzato nel sostegno dei disabili, "rappresenta un mezzo per comunicare. Attraverso il canestro, si cerca di stimolare i ragazzi a 'guardare in alto', non solo metaforica-

mente ma soprattutto fisicamente, per cercare, così, di superare gli ostacoli materiali presenti nel loro quotidiano. Si cerca di far acquisire nuove abilità e qualificare al meglio il trascorrere del tempo. E' un momento che tende alla 'normalizzazione della vita' anche se occorre ricordare che spesso l'handicap, in capo a questi ragazzi, viene posto dall'indifferenza e dal pregiudizio del mondo dei cosiddetti normali. Loro hanno semplicemente un deficit, colmabile in tanti modi soprattutto con la valorizzazione delle loro infinite potenzialità".

Lo spettacolo a cui abbiamo assistito è stato entusiasmante. Una decina di futuri giocatori di pallacanestro, reclutati dai Servizi Sociali dell'Ausl e Luce sul Mare, hanno fatto il loro ingresso



ad oggi. Una realtà ben consolidata sul territorio che comprende nel suo organico un centinaio di atleti, nonché istruttori ISEF qualificati: minibasket, 3 squadre giovanili, Prima Squadra, campionato UISP.

Dal 15 gennaio, dieci nuovi campioni sono scesi in campo e con entusiasmo hanno iniziato gli allenamenti; sono i ragazzi del "Progetto Special B.I.M.", ovvero giovani con differenti deficit psichici ai quali lo sport può regalare



Marco Calamai, ex allenatore di serie A di pallacanestro, campione del mondo alla guida della nazionale militare nel 1990, da anni è impegnato

nell'insegnamento del basket ai bambini disabili, fisici e mentali. Autore di un libro intitolato "Alza lo sguardo", è diventato l'ideatore di un "metodo" che, attraverso il gioco, favorisce una concreta integrazione tra ragazzi "speciali" e normodotati. Per Bellaria Igea Marina, Marco Calamai non è una conoscenza nuova. Fu presente al Convegno nazionale dell'Anspi, insieme ad altri qualificati ospiti tra cui il nostro pallavolista Tuccelli, presso il Palazzo del Turismo di Bellaria. Il congresso fu moderato da Emanuele Polverelli, per *Il Nuovo*, e ne abbiamo dato notizia al n. 15 del 12 ottobre del 2007 (vedi archivio in internet). Numerosi centri in Italia si sono ispirati alla sua "filosofia": la palla "è un mediatore per far esprimere al meglio se stessi e il basket, l'unico sport che tende al cielo, rappresenta una rivoluzione per chi è abituato a guardare sempre in basso".

Uno sguardo verso... Marco Calamai

Un personaggio eccezionale, non nuovo per Bellaria Igea Marina.

Persona dalla spiccata sensibilità e disponibilità, ha accettato di farsi intervistare da *Il Nuovo*.

Ascoltiamo le sue parole.

Calamai, ci può parlare del suo "metodo"?

A dir la verità si parla di "metodo Calamai" dopo l'uscita del libro "Uno sguardo verso l'alto". Io preferisco parlare di atteggiamento, approccio, sensibilità verso la disabilità mentale. Ma queste sono solo sfumature!



Cosa significa? Prima di tutto occorre possedere una "competenza di gioco", nel nostro caso la pallacanestro e un'apertura verso la "diversità" in generale: disabilità psichica, fisica, differenze culturali, disagio etc.

Occorre fare tre considerazioni di carattere generale.

Il "metodo" consta di tre passaggi fondamentali. In primo luogo, puntare sulle "qualità" che hanno gli atleti disabili, fino ad un potenziamento estremo di quanto sono in grado di fare. In secondo luogo, puntare sul "passaggio della palla" che rappresenta, a tutti gli effetti, un inizio di comunicazione. Infine, il piacere e il divertimento nel gioco, imprescindibili nell'insegnamento della pallacanestro.

La parte più essenziale è che l'allenatore sia "aperto", sappia ascoltare e non si fermi mai dinanzi alle difficoltà. Importante è pure affiancare alcuni ragazzi "normodotati".

Nelle foto al centro e a sinistra i ragazzi di Special B.I.M. in allenamento. Nell'articolo sotto, Marco Calamai intervistato su Rai 1 e con una piccola atleta.

in palestra. Inizialmente un po' perplessi, poi, tra sorrisi e sguardi curiosi, hanno immediatamente instaurato un rapporto positivo con i compagni di avventura e gli allenatori.

I dirigenti e lo staff tecnico (Rinaldi Piergiorgio, Gabriele Ricci, Fabio Pompili e Abdou Mbaye) hanno accompagnato ogni momento della giornata con premura ed infinita passione e quando, alla fine, i più audaci sono riusciti pure ad effettuare alcuni passaggi con la palla, in tutti i presenti è maturata la consapevolezza che un grande risultato, dal punto di vista umano, era stato raggiunto.

"Questo è sport con la S maiuscola", ha affermato, pienamente soddisfatto, Borghesi Paolo, presidente della società, "abbiamo vinto il campionato sotto tutti i punti di vista". Parole che nascono dalla certezza di avere riempito di significato l'esperienza di questi ragazzi e di avere abbattuto, almeno in parte, alcune "barriere culturali" che, spesso, in passato, hanno isolato o peggio istituzionalizzato ogni forma di "diversità".

Pioniere dello sport per disabili fu, nel 1948, Sir Ludwig Guttmann, organizzatore dei primi Giochi Olimpici per disabili a Stoke Mandeville. Nella palestra di pallacanestro aveva esposto il suo famoso motto "... e il vostro spirito di veri sportivi oggi darà la speranza e l'ispirazione a migliaia di disabili". Grazie alla dedizione e passione di uomini come Borghesi, Mercuriali e tutti i collaboratori, questo sogno, oggi, a Bellaria Igea Marina si è trasformato in una meravigliosa ed entusiasmante realtà!

Come mai la scelta di abbandonare la serie A e dedicarsi ai ragazzi in difficoltà?

Vivevo una certa stanchezza della pallacanestro "tradizionale" e sentivo il bisogno di "mettermi in comunicazione".

Soddisfazione tanta. Ci sono state alcune difficoltà?

Certamente. La difficoltà di mettere insieme patologie completamente differenti e poi la diffidenza della gente nonché alcuni problemi economici. Oggi, abbiamo aperto il 16° Centro in Italia. In Emilia Romagna si trovano palestre ispirate al "metodo Calamai" ogni 20 km circa. Pure nelle maggiori città del Nord siamo presenti (Milano, Pavia, Reggio Emilia, etc.).

E' stato di recente premiato per la sua attività, cosa può dirci al riguardo?

Sì, ho ricevuto a Milano il premio "L'altropallone". E' un riconoscimento che si attribuisce a coloro che si muovono nel campo della solidarietà. In passato era stato consegnato a Gattuso, Gino Strada, etc.

L.P.



Se non è il bilancio di un Comune in liquidazione assomiglia molto a quello di una amministrazione controllata, che è l'anticamera del fallimento.

C'è poco da esultare quando i Revisori dei Conti dichiarano: "questo è un bilancio da monitorare mese per mese" rendendosi conto, loro per primi, che i problemi del bilancio non riposano nella crisi finanziaria globale ma nella sua debolezza strutturale che la "politica" locale non ha mai voluto risolvere. E' così che la "politica" (ma non vorrei abusare del termine, troppo nobile per essere sprecato in questo modo) ha risolto i problemi a modo suo: aumentate le uscite correnti e sovrastimate le entrate (contravvenzioni al codice della strada, vendita di beni pubblici, oneri di urbanizzazione etc..), ha rinviato alle future amministrazioni le spese da pagare (specialmente quelle straordinarie per la realizzazione di investimenti), senza individuare in maniera credibile le risorse da utilizzare. Così facendo, all'attuale amministrazione resta l'onore di aver previsto le opere pubbliche che non ha realizzato oltre all'esiguo attivo di bilancio (anche se apparente) da poter spendere subito, magari durante la campagna elettorale, ai posteri l'onere di ripianare il passivo che ha creato.

Bilancio: quel che non va è la politica

Una lettura politica di un bilancio che non piace. Interviene Primo Fonti e punta il dito sulla politica del centro sinistra.

Qui si legge in maniera forte ed evidente "l'impronta" dell'attuale amministrazione, che non ha governato i problemi ma, al contrario, li ha aggravati.

Se dunque si vuole guardare al futuro con l'ottimismo che cercano di infondere i nostri amministratori, oramai giunti al capolinea, è necessario un cambio radicale della politica di bilancio il quale evidenzia almeno tre fattori di crisi che la prossima amministrazione dovrà affrontare con decisione per cambiare rotta.

Scontiamo, anzitutto, un lungo irresponsabile periodo di non scelte. Sono state abbandonate, per esempio, le grandi opere di ammodernamento della città, volano dell'economia e cassaforte dei bilanci comunali. In compenso abbiamo saturato il territorio di cemento, senza servizi e senza una logica né urbana né urbanistica, ipotecando lo sviluppo della città. Subiamo senza reagire l'incidenza di oneri finanziari ormai prossima al livello di guardia - frutto del ricorso al mutuo per ogni minimo intervento - e non avvertiamo l'esigenza di utilizzare i proventi delle operazioni straordinarie (vedi vendita dell'arenile) per abbattere

il debito e liberare risorse per le future amministrazioni.

La spesa corrente (composta da spesa per il personale, acquisto di beni, interessi passivi etc...) è fuori controllo perché assorbe totalmente le entrate correnti, ma non si fa nulla, proprio nulla, per contenerla entro limiti accettabili.

Insistiamo, infine, a costruire bilanci lontani dai cittadini. Il bilancio pubblico è dei cittadini, ma perché lo sia realmente deve essere costruito "con" e non "per" i cittadini.

Dunque è ora che il bilancio partecipativo diventi un metodo non solo uno spot,

magari elettorale.

I nostri amministratori, invece, redigono il bilancio e il giorno prima dell'approvazione fanno finta di discuterlo con la città, quando oramai è imm modificabile.

E' così che sfugge la necessità di interventi ben più mirati e consistenti di quelli, miseri, che sono stati propagandati. Era prudente, per esempio, prevedere in bilancio un fondo per le famiglie che dovessero trovarsi in difficoltà per effetto della crisi economica, i cui effetti sono ancora, in gran parte, sconosciuti. Ma le parole dei nostri amministratori, che si riempiono la bocca di welfare sono, come sempre, molto lontane dai fatti. D'altra parte, di più non si può davvero pretendere perché occorrerebbe una stabilità politico-amministrativa e una volontà di coinvolgimento che va ben oltre gli attori politici.

E allora, la fine della legislatura è davvero provvidenziale.

Primo Fonti

- ▣ CONTROSOFFITTI DI OGNI TIPO
- ▣ PARETI DIVISORIE IN CARTONGESSO CON ISOLAMENTI ACUSTICI E TERMICI
- ▣ DECORAZIONI A STUCCO
- ▣ TINTEGGIATURE E STENCIL

47814 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
Via Monti, 3/a - Tel./Fax (0541) 346924
P. IVA 02579280401

di Canini Silvio & Baldini Daniele snc
SILVIO Cell. 335.5919888 **DANIELE Cell. 335.6603111**

VILLAGGIO ATHENAS
Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO
APPARTAMENTI



BELLARIA IMMOBILIARE
Centro Commerciale "Il Planetario"
Via Ravenna 151/c - Bellaria
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A

AGENZIA IMMOBILIARE MARE
Lungomare Pinzon, 203
Igea Marina
Tel. 0541.330292



Si dice che la bella musica non abbia età, ma questo principio non sembra sempre valido. Per lo meno non lo è per tanti locali che hanno un palco su cui esibirsi. Questo è ben testimoniato dal caso di Luca Vasini Mazzoli, batterista e fondatore del gruppo di pop-punk Last Poem, che per via dei suoi 14 anni si è sentito in un paio di occasioni rispondere di essere troppo piccolo per poter suonare, non trovando così mai una data. I gestori motivavano dicendo di volere band di maggiorenti in modo da attirare clientela adulta e non ragazzini che bevessero soltanto coca cola. E' triste ma così si presenta la politica di certi pub nei confronti della musica dal vivo. Eppure Luca imbraccia le bacchette della batteria da quando aveva 8 anni. "Ho ricevuto la mia prima batteria a 9 anni, ero riuscito a convincere mio padre a prendermene una da 300 euro", racconta, "mentre ora ne suonano una da 6mila euro in legno d'acero ordinata da una casa di produzione giapponese e fatta su misura per me". Pur di avere uno strumento così costoso e professionale, Luca ha rinunciato al motorino che generalmente viene richiesto a questa età. Dopo alcune lezioni, ha formato il suo primo gruppo nel 2004, a 10 anni. I Random comprendevano anche Nicola Mitrotti alla chitarra solista e Claudio Calderoni al basso, oltre ad un cantante di Cervia che ha potuto fare poche prove per via della lontananza. L'età massima non superava i 16 anni, ma le idee sono state chiare



sin da subito. "Abbiamo preferito fare solo pezzi nostri, registrando così cinque canzoni tutte in inglese, anche se mi piacerebbe cantare pure in italiano", dice Luca. Il nome Random ('casuale' in inglese) era stato scelto da Nicola perché per la composizione dei loro pezzi partivano sempre da improvvisazioni. A quel tempo il genere era più vicino all'hard rock melodico che al pop-punk, con testi che spaziavano dalla ricerca disperata dell'amore da parte di una ragazza (Alone in the darkness) alla vita da motociclista (Fire on the road). Per problemi di tempo e spazio, visto che la saletta in cui provavano non era insonorizzata e alcuni vicini si erano lamentati per il volume, il gruppo è costretto a sciogliersi. Ma la coincidenza ha voluto che Luca ritrovasse un suo vecchio amico e omonimo, Luca Boari. "Quando avevo 8 anni mi mostrò la sua



Last poem

Sono giovanissimi ma assai determinati. E manifestano attenzione a temi che contano.

di Michols Mancini

sin da subito. "Abbiamo preferito fare solo pezzi nostri, registrando così cinque canzoni tutte in inglese, anche se mi piacerebbe cantare pure in italiano", dice Luca. Il nome Random ('casuale' in inglese) era stato scelto da Nicola perché per la composizione dei loro pezzi partivano sempre da improvvisazioni.

A quel tempo il genere era più vicino all'hard rock melodico che al pop-punk, con testi che spaziavano dalla ricerca disperata dell'amore da parte di una ragazza (Alone in the darkness) alla vita da motociclista (Fire on the road). Per problemi di tempo e spazio, visto che la saletta in cui provavano non era insonorizzata e alcuni vicini si erano lamentati per il volume, il gruppo è costretto a sciogliersi. Ma la coincidenza ha voluto che Luca ritrovasse un suo vecchio amico e omonimo, Luca Boari. "Quando avevo 8 anni mi mostrò la sua

batteria, quella che mi fece innamorare di questo strumento, ma poi ci perdemmo di vista ed è stata la passione per la musica che ci ha uniti di nuovo". Da qui, nel 2006, nascono i Last Poem, formati dai componenti dei Random con l'aggiunta appunto di Boari. "Il nome l'ho scelto perché vedevo la fine dei Random come la nostra ultima creazione, la fine di un percorso, e perciò ho ripreso la metafora dell'ultima poesia", spiega Luca Vasini Mazzoli. Ora suonano co-

Nella foto a sinistra, sopra il titolo, da sinistra a destra: Claudio Calderoni, Nicola Mitrotti, Luca Boari, Luca Vasini Mazzoli. A sinistra Luca Vasini Mazzoli alla batteria. Sotto Luca in una foto come modello.

ver di Simple Plan (Shut up), The Kooks (The naive) e Boxcar Racer (Letters to God), continuando a comporre pezzi propri in vista di un concerto. Una di queste canzoni (I promise you) tratta il tema della droga, problema assai diffuso in città.

Intanto che si prepara per suonare dal vivo, Luca Vasini Mazzoli cura anche un altro sogno: lavorare nel mondo dell'immagine. "L'anno scorso ho fatto un provino come modello per l'agenzia New Line Diffusion e sono stato scelto tra i primi su 1800 totali", racconta, "però questa agenzia mi ha poi chiesto di frequentare una scuola pagando 5mila euro, e allora ho detto di no, mi pareva troppo". Comunque, se troverà un'altra occasione ci riproverà.

Nonostante la questione degli anni, i Last Poem hanno tenuto un concerto al Legend Store del padre di Luca Boari, Stefano, per il cinquantesimo anno di vita del negozio nell'inverno scorso. Un diluvio li ha costretti a suonare dentro invece che sulla strada, ma moltissimi sono stati i presenti. Segno che la musica, tutta la musica, non ha età.

TRAPPEZZERIA RICCIARDI

Tende esterne ed interne
Campionari classici e moderni
Ristrutturazione sedie e salotti
Tende tecniche e zanzariere

Via Panzini, 5 - BELLARIA Tel./Fax 0541.343138



ELIOS

BATTERIE

PRODUZIONE E VENDITA

- AUTO
- MOTO
- AUTOCARRI
- TRATTORI
- NAUTICA
- SIGILLATE
- TRAZIONE
- C.ELEVATORI
- GEL-AGM
- ACCESSORI

BELLARIA (RN) - VIA GIOVANNI XXIII,22 - TEL. & FAX 0541-343180

Lilá

benessere ed estetica naturale

I NOSTRI APPUNTAMENTI:

Yoga martedì e venerdì ore 20;
Lunedì 26 gennaio ore 20.30 Theta Healing..la felicità inizia dalla tua mente, conferenza ingresso libero;
Giovedì 5 febbraio ore 20.30 presentazione del corso yoga e bioenergetica, ingresso libero

NOVITA' : Il Club Lilá si è trasferito in via Cuneo, 8/a
Bellaria - Per info 338.5642201

Visita il nostro sito:
www.drupaviaggi.com



**SPECIALE
PRENOTA
PRIMA**

il turismo a 5 stelle



SPECIALE 2009



SPRINTOURS
Agenzia Prestige

PORTOGALLO, PERLA DELL'ATLANTICO

DAL 2 AL 9 MAGGIO 2009 - € 1180

BUS DA RIMINI, VOLO DI LINEA, PENSIONE COMPLETA
CON BEVANDE, TOUR GUIDATO, ACCOMPAGNATORE

AUSTRIA - VIENNA E SALISBURGO

DAL 23 AL 27 MARZO 2009 - € 500

BUS, PENSIONE COMPLETA CON BEVANDE
HOTEL 3*, TOUR GUIDATO

MAR ROSSO - MARSALA

DAL 28 MARZO AL 4 APRILE - € 715

BUS DA RIMINI, VOLO DA VERONA, CLUB SOFT
ALL INCLUSIVE, TASSE VISTO E ASSICURAZIONI

FEBBRAIO "PER DUE" - MARRAKECH

4 GIORNI 3 NOTTI DA € 490

VOLO DI LINEA, SISTEMAZIONE IN RIAD, CENA
A LUME DI CANDELA, HAMMAM

MAR ROSSO - SHARM EL SHEIKH

FINO AL 14 FEBBRAIO DA € 430

VOLO DA BOLOGNA/VERONA, CLUB ITALIANO
ALL INCLUSIVE

EGITTO - CROCIERA SUL NILO

FINO AL 23 FEBBRAIO DA € 1050

VOLO SPECIALE, CAIRO + CROCIERA
PENSIONE COMPLETA CON BEVANDE

DISNEYLAND PARIS 2009

PER SOGGIORNI FINO AL 2 APRILE I BAMBINI
SOTTO I 12 ANNI NON PAGANO ED INOLTRE.....
1 GIORNO DI INGRESSO + 1 NOTTE GRATIS



SAN VALENTINO - CAPITALI EUROPEE

WEEK END PARIGI DA € 147 - PRAGA DA € 116

VOLI DI LINEA DA ROMA/MILANO HOTEL 3/4*

LONG WEEK-END A NEW YORK

5 GIORNI 4 NOTTI DA € 440

VOLI DI LINEA DA TUTTA ITALIA

HOTEL 3* SOLO PERNOTTAMENTO

CARAIBI - GENNAIO FEBBRAIO 2009

SANTO DOMINGO - ALL INCLUSIVE DA € 1090

MAURITIUS - VOLO + APPARTAMENTO DA € 990

MESSICO - ALL INCLUSIVE DA € 1190



**Speciale
Sposi
Lista Nozze**

Drupa Viaggi 47814 - Bellaria - Via Roma, 37/A - Tel. 0541-347570 - Fax - 0541-347926 - E-Mail info@drupaviaggi.com

Partita IVA: 02506480405 - Licenza n° 94 della provincia di Rimini

La bellezza non abita più qui

Continua il viaggio de Il Nuovo nei meandri che meno vorremmo vedere a Bellaria Igea Marina, ma che purtroppo esistono.

Speriamo che la nostra insistenza nella denuncia del degrado e della trasandatezza in cui è lasciato il paese, sortisca i suoi effetti. Ringraziamo il nostro lettore che ci ha fatto pervenire questi scatti.

In ordine orario abbiamo una brandina bruciata appoggiata ad una cabina in spiaggia ad Igea, zona centro. Segue il termine della via Virgilio, nel punto dove si accede al sottopasso. No comment!

Le siringhe delle due foto in basso sono state rinvenute nella spiaggia di fronte alla Ternana. Sembrano foto di altri tempi, ma evidentemente la presenza di nuove subdole droghe non azzera vecchie cattive abitudini.

Dopo la denuncia dell'incuria con cui sono gestiti gli accessi alla scuola Ferrarin (a questo proposito nessuno si è fatto vivo per dare chiarimenti, continuando così il silenzio assordante delle istituzioni durante ben quattro anni a tutte le nostre denunce) il nostro viaggio si sposta sul paese intero. Ma avete visto che cosa il nostro vignettista immagina che accada durante la notte alla scuola Ferrarin?

Chiunque abbia situazioni da segnalare può contattarci in redazione via email o telefono (epolverelli@ilnuovo.rn.it - 0541331443).



Il parco Belverde, a monte dell'omonima zona residenziale, porta un nome in buona parte azzeccato. Caratterizzato da un sentiero circolare di mattoni rossi che racchiudono una grande struttura di scivoli e scale per il divertimento dei bambini, comprendente panchine per chi vuole stare all'ombra dei pini marittimi che costeggiano tutto il percorso, è meta di genitori con figli e passeggeri al seguito ma anche di giovani che frequentano la sala prove del Kas8, situata al pian terreno del campanile antistante. È quindi divenuto 'naturale' luogo di ritrovo. Ma il nome, dicevamo, è solo in parte indovinato. Infatti, come è normale in ogni area verde, anche in questa giungono

Belverde, con qualche macchia

dei treni distinto da file di alberi e sede del mercato, sino agli angoli più remoti e verdi di via Saragat, cioè all'estremo nord dell'area residenziale, non è stata posta neanche una toilette per andare incontro a tale esigenza. Anche il parco intorno al municipio, tre anni fa, aveva avuto un problema con la toilette per cani. In quel caso era divenuta obsoleta in seguito al passaggio da lire a euro, accettando soltanto la vecchia moneta. Si è provveduto togliendola definitivamente. Chiaramente, da che mondo e mondo, gli animali fanno innocentemente i loro bisogni ovunque ci sia spazio (e per fortuna di alberi almeno in questo angolo del territorio comunale ne sono rimasti ancora abbastanza), ma all'assenza di servizi per gli animali si aggiunge l'incuria di alcuni padroni che non pensano alla buona creanza di raccogliere, contrapposti ad altri che invece escono sempre muniti di paletta e sacchetto. A tutto ciò si aggiunge l'ordinanza numero 13 del 20 gennaio 1993 - già comparsa sulle pagine de *Il Nuovo* del 24 ottobre scorso per via della famosa 'q' in "squoterli" - che, posta in bellavista all'ingresso dell'area verde, prevede il veto del gioco del pallone, l'obbligo del guinzaglio e addirittura il divieto di caccia all'interno del parco, ma non menziona minimamente se è possibile per i cani

fare i loro bisogni senza che i padroni li raccolgano poi. Un'altra mancanza segnalata dai residenti sono i bidoni per i rifiuti generici. Sulle strade ne sono presenti numerosi, è vero, ma nel parco ce ne sarebbero soltanto cinque non dislocati equamente perché nel corso degli anni almeno tre sarebbero stati vittime di atti vandalici, e nessuno è mai stato sostituito. Alcune madri residenti nella zona sarebbero andate la primavera scorsa a parlare in Comune per evidenziare il degrado dei bidoni e altri aspetti, tra cui la richiesta di una fontanella con acqua potabile per sé e i propri figli. "Ci hanno risposto che una fontana per bere non sarebbe stata sicura per l'igiene perché non si sa chi potrebbe utilizzarla, e siccome la risposta ci sembrava sensata non abbiamo in-

sistito, mentre l'intenzione di segnalare il bisogno di una toilette per cani è alla fine rimasta solo un'idea, anche perché non vogliamo dare sempre colpa all'amministrazione", spiega una delle madri, "in questo caso è stato chi ha costruito la zona residenziale che avrebbe dovuto provvedere subito". Per quanto il Belverde sia bello verde, al momento qua e là rimane maculato.

Michols Mancini



diversi possessori di cani, ma non è presente in tutta la zona una toilette per animali al guinzaglio né un distributore di sacchetti e palette per raccogliere i bisogni degli amici a quattro zampe. Da piazza Falcone Borsellino, ampio parcheggio dietro la stazione




SISTEMI DI SICUREZZA
ALARM POINT
 ANTIFURTO ANTINCENDIO TVCC
 RETI WIRELESS PER ALBERGHI

Via Teano 26 - IGEA MARINA

TEL. 348.9113259

- PREVENTIVI GRATUITI
 - PAGAMENTI COMODI

Il Sindaco si gloria di quello che non c'è

 Ho letto sui giornali del 7 Gennaio che il nostro Sindaco " si incensa da solo per gli ottimi risultati ottenuti quest'anno con la programmazione degli eventi del Palatenda", "...esempio di un proficuo rapporto fra le diverse forme organizzate della città, etc...".

A chi c'era, come me a diversi degli spettacoli presentati, non sembra che siano stati ottenuti "ottimi risultati": pochi gli spettatori delle prime serate, il concerto dell'orchestra Mirko Casadei abolito per mancanza di spettatori, la Ricciarelli che rifiuta di cantare al cosiddetto Palatenda...

La cifra investita dall' amministrazione sarà anche stata importante ma, a sentire chi lavora nel paese con il turismo e il commercio, non sembra che questo programma abbia in qualche modo contribuito economicamente, in positivo, alla città.

Forse, anche se personalmente ne dubito, ne avrà tratto un utile l'organizzatore, non certo la città che soprattutto per le feste natalizie avrebbe preferito lo svolgersi degli spettacoli nel centrale Teatro Astra, con tanta fatica e dopo tanti anni riportato al suo ruolo, piuttosto che nell' umido e desolato parco del Comune.

Evidentemente il Sindaco ha visto un altro spettacolo o è circondato solo da informatori compiacenti, perché la realtà è ben lontana dagli " ottimi risultati".

Per scrivere al direttore
 fax: 0541.331443; e-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it; posta: via Virgilio 24, 47814 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

tati".

L.B.

Poetare....



Poetare 1

Mio amato mare, quante volte ti ho guardato, pensato e con te sognato, nella notte, nei giorni caldi, al mattino presto o al calar del sole.

Il tuo profumo sapor salsedine, le tue mareggiate lievi e burrascose, gli schizzi che volano

poi si infrangono lungo gli scogli, migliaia di gocce marine splendenti come piccolissime stelle ovunque.

Mi emozionano poi, quelle onde schiumose fra alghe alla riva che scompaiono nella battigia, par che dicono, addio dopo un lungo viaggio, nella brezza, a quel immenso e lontano orizzonte, che ogni volta che lo guardo, mi fa ricordare un grande nostalgico amore infinito.

Poetare 2

"Vorrei tanto sentirmi capito, vorrei tanto un mondo diverso, veder soffrire di meno non sentire solo parole, mai come adesso poi vorrei togliere a chi

ha tanto e dare a chi a poco.

Quanti falsi buoni, quanta ipocrisia, quante sceneggiate e recite teatrali in quel mondo di burattinai, in quel mondo di politicanti, dove da anni e anni senti sempre le stesse cose, senti discutere sugli stessi problemi, trasformati solo e niente altro in frasi ristampate, precongelate, fritte e rifritte fino alla nausea.

Promesse solo promesse, ma chi è povero diventa sempre piu povero e mai come in questo periodo se ne aggiungono tanti altri ed aumentano a lievitazione continua.

Il povero ormai è ovunque, nel giovane, nel bambino, nell' anziano, nella famiglia, ed è in chi non ha una casa in chi paga l'affitto, chi ha problemi di salute, chi è disoccupato, chi viene da un paese straniero.

Quante e quante ancora il famoso po-

tere d'acquisto da una parte e quella perenne vigliacca evasione fiscale dall'altra, vorrei tanto finalmente vedere emergere un po di giustizia, un po di rimorsi in chi conta e cominciare davvero con i fatti, vedere accorciare quelle distanze così umilianti che sfregiano la dignità di chi è costretto ad avere poco.

Bisogna sì essere ottimisti, ma se i soldi sono pochi hai voglia a far girare l'economia, la realtà è che sarà davvero un 2009 difficile, aziende in ginocchio, nei vari settori un numero esagerato, di dipendenti in cassa integrazione. purtroppo ci stiamo incamminando, nel mondo del lavoro, verso un futuro con troppe incertezze, e troppa precarietà, questo naturalmente andrà a creare forti preoccupazioni che non farà altro che svalORIZZARE l'entusiasmo e il desiderio di tanti giovani istruiti in cerca di un futuro tutto da ricostruire.

Maurizio Battistini



BIASETTI & STAMBAZZI
 TERMIDRAULICA
 RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO
 IRRIGAZIONE - SANITARI - ANTINCENDIO - MANUTENZIONI
 BELLARIA IGEA MARINA (RN) - via Ravenna, 65 - fax 0541 331326
 cell. 339 8924160 cell. 339 5978479



Meeting e congressi?
 La Sala da noi è GRATIS!

Convenzioni aziendali
 a partire da € 59,00.



viale Pinzon, 290
 Igea Marina
 Bellaria di Rimini - Italy
 tel. +39 0541 332454
 commerciale@blusuitehotel.it
 www.blusuitehotel.it

blü
 suite hotel

Commedie dialettali

Torna "La Zrela" di Bellaria Monte

Torna l'apprezzatissima compagnia dialettale "La Zrela" di Bellaria Monte, con una nuova commedia. Presso il Centro ricreativo di Bellaria Monte, il 31 gennaio, il 1 febbraio e l'8 febbraio, alle ore 21 verrà messa in scena la commedia "Ui vo forteuna" scritta da Carla Santoni. L'ingresso costa 7 euro e le preven- dite sono attive dal giorno prece- dente lo spettacolo, dalle ore 14,30 alle ore 16,30. Per maggiori infor- mazioni è possibile chiamare Car- la (3336457296) oppure Morena (3483865638).

Nuove vie

Bordonchio chiede di titolare due nuove vie

Il consigliere di quartiere di Bordonchio, Cecchi Emanuele, chiede all'Am- ministrazione comunale di intitolare due vie a due cittadini meritori. Il primo è Tolmino Masacci, mentre il secondo è l'indimenticato parroco di Bordonchio don Antonio Benedetti- ni. La richiesta è stata formalizzata con un lettera datata il 29 dicembre 2008.

Cori e vita

31^ Giornata per la Vita: cori e solidarietà

Come oramai da tradizione l'Associa- zione per l' Aiuto alla Vita organizza, in occasione della giornata nazionale in favore della vita, oramai giunta alla sua 31^ edizione, una serata di can- ti corali. Le offerte raccolte saranno destinate al "progetto Agata Smeral- da, ossia all'adozione a distanza di un bambino delle favelas brasiliane. I cori protagonisti della serata saran- no molteplici e raccolgo la tradizione canora del popolo cattolico del nostro territorio. Oltre ai cori parrocchiali, si esibiranno il Coro Diocesano Gio- vanile, il Coro In Dulci Jubilo, il Coro Magnificat. L'appuntamento è per sabato 24 gen- naio alle ore 21, presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Bellaria.

Obama party, che passione!

Musica, dolci e tante foto alla 36A Gal- lery di Silvio Canini, martedì 23 in oc- casione dell'Obama party da lui stes- so organizzato. Un folta schiera di fotoa-

matori e di curiosi hanno assiepa- to la galleria, dove primeggiava sullo sfondo una delle foto che Canini aveva potuto scattare in America, durante la sera- ta di attesa dei risultati dei voti. Una serata in cui Silvio ha voluto trasporre l'entusiasmo americano anche a Bellaria Igea Marina.



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio

P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche

Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale

Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento

Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu

Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri

Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress

P.zza Gramsci,4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale

Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.343889

Nursing Express

Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani "Kas8"

Tel. 0541.343940

CUP

Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)

Tel. 0541.340141

Protezione Civile

Tel. 0541.331148

Informahandicap

Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e not-

turno) Tel. 0541.343132

Centro sociale Alta Marea

Tel. 0541.346747

Con Estroclub a tutto vapore!

Dopo le positive passate esperienze, Romagna Est ripropone ai suoi Soci e ai giovani correntisti di Estroclub, la tra- dizionale gita, dove potersi divertire in tutta libertà senza doversi preoccupare di nulla. A tutto pensa Romagna Est, compresa una sensibile ammortizza- zione dei costi, cosa importante, specie per le famiglie numerose. E' questo uno dei tanti elementi che fanno il valore aggiunto dell'essere Socio Estroclub. Non solo sconti in negozi e agevolazioni comuni, ma la possibilità di partecipare ad eventi, che hanno un sapore unico, come lo scorso anno la gita a Gropparello. Per il 2009 gli eventi saranno molteplici e specifici per ogni fascia di età. Si parte con i più piccoli, titolari di TesoroMio. Per loro è prevista una gita originalissima. Si andrà tutti insieme al carnevale di Venezia a bordo di una locomotiva a vapore!

Verrà, infatti, riservato da Adriavapo- re, l'Associazione Treni Storici dell'Emilia Romagna, un treno intero, capace di portare 400 passeggeri. A trainarlo una lo- comotiva storica del 1940.



Spazio Romagna Est

La partenza, domenica 15 febbraio, da Bellaria sarà alle ore 7 e il rientro alle ore 20,30. In mezzo, lo scalo a Venezia per il carnevale (dalle ore 10 alle 17) dove si potrà assistere al famoso "volo dell'angelo", un'antica tradizione che risulta essere l'appuntamento più atteso di tutto il carnevale. Durante il viaggio sarà distribuito un cestino per il pranzo, insieme a maschere e trombette, mentre castagnole e dolcetti allieranno il ritorno.

La gita è gratuita per i bambini titolari di TesoroMio, mentre ad adulti e bam- bini accompagnatori non correntisti verrà richiesta una quota.

Per qualsiasi informazione: Ufficio Marketing 0541.342798



ROMAGNA EST
204 cent'anni 2009

PISCINE CAMPANA & OTTAVIANI

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE (CHIAVI IN MANO) ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI, DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)

CONCERTO PER LA VITA

Sabato 24 Gennaio 2009
ore 21:00
Chiesa Sacro Cuore di Gesù di Bellaria

presentato dall'Associazione per l' Aiuto alla Vita di Bellaria-Igea Marina (ANLVA) in occasione della

31^ GIORNATA PER LA VITA
"La forza della vita nella sofferenza"

Partecipano:

- il Coro Diocesano Giovanile
- il Coro Diocesano Giovanile Maggale Phoenix
- il Coro In Dulci Jubilo
- il Coro Magnificat

e i cori parrocchiali di:

- Bellaria
- Igea Marina
- San Mauro Mare
- Torre Pedrera
- Villamarina/Gemmo Mare

La offerta raccolta nella serata saranno destinate al "Progetto Agata Smeralda", ossia all'adozione a distanza di un bambino dalle favelas brasiliane.

Centro di aiuto alla vita (CAAV) Via Belfio, 2 - 47014 Bellaria-Igea Marina (RN) Tel. 0541.343132 www.bellaria.org - info@bellaria.org



di Cristian Scagnelli

L'Epifania tutte le feste si porta via e a Bellaria si porta via proprio tutto compreso il Carnevale.

Il consueto appuntamento di carri allegorici e sfilate in maschera quest'anno ahimè non si svolgerà e quindi saremo costretti a migrare nei paesi limitrofi per essere avvolti dalla magica atmosfera del Carnevale, coriandoli, caramelle e allegria.

L'organizzazione è sempre stata curata

il Ficcanaso

Il carnevale non c'è più

dalle parrocchie di Bellaria Igea Marina e San Mauro Mare con il patrocinio del Comune.

Per essere precisi il Comune ha versato un contributo sempre calante nel corso degli anni, proprio mentre la manifestazione al contrario diveniva sempre più ricca, viva e aperta anche all'esterno con il coinvolgimento di carri da San Mauro Pascoli e San Vito di Rimini. Per l'edizione 2008 il contributo era pari a soli 2880 Euro.

E il 2009? Nulla di fatto.

La mancanza di volontari e di luoghi in cui costruire i carri sono le principali cause del fallimento di uno degli eventi più riusciti degli ultimi anni, evento che vedeva una altissima presenza di pubblico che si river-

sava per le vie limitrofe al centro di Bellaria per passare una giornata in allegria.

E ora a chi glielo spiega ai bambini che i carri di carnevale non ci sono più?

Qualcosa che non andava si era già avvertito. Nel 2007 ci furono delle polemiche legate alle multe per divieti di sosta e nel 2008 la piacevole visita dell'autorità competente per le torte e i dolci che le mani sapienti delle arzdore (e non) avevano confezionato per finanziare il carnevale. Il comitato organizzatore non aveva però mai mollato la presa riuscendo ad organizzare anche sottoscrizioni con migliaia di offerte, coinvolgendo ancora più pubblico.

Analizzando gli avvenimenti sono sem-

pre più convinto che non possiamo farci scappare un'occasione come quella del carnevale ed anche l'amministrazione pubblica doveva forse intervenire prima che le cose capitassero in questo senso, in fin dei conti il carnevale portava gente a Bellaria e sulle strade che quest'anno andrà a San Mauro o altrove; la colpa non è di sicuro tutta del Comune ma questo sottolinea quanto a volte sia distante la politica di palazzo dalla gente. Basterebbe scendere in strada e passeggiare per le vie del centro un po' più spesso e non solo quando c'è bisogno di accaparrarsi voti o preferenze.

Beh, buon carnevale a tutti, magari ci incontreremo a San Mauro Pascoli sul carro di Bellaria Monte che senza pensarci due volte sfilerà in terra pascoliana. Che sia questo il preludio di un federalismo?

Cena Sport e Solidarietà

Giunge alla V edizione l'iniziativa denominata "Cena, Sport e Solidarietà", organizzata dall'Azione Cattolica di Bellaria e volta a raccogliere fondi per la nostra Sara Foschi, da anni impegnata in Bangladesh, dove insieme ad alcuni amici ha fondato per la papa Giovanni XXIII una missione rivolta principalmente ai bambini abbandonati e a donne reiette ed emarginate. La missione raccoglie più di cento persone appartenenti a più confessioni. Tra le attività vi è anche quella di sostegno allo studio, con l'acquisizione della scuola diocesana.

Per aiutare Sara il modo è semplice. Basta partecipare alla cena che si terrà lunedì 2 febbraio alle ore 20,00 presso il Centro

Congressi di Bellaria, dove grazie all'opera di Roberto "Gianola" Giorgetti e numerosi volontari sarà possibile passare una sera assieme e allo stesso tempo contribuire alla missione. Durante la sera verranno messe all'asta divise ufficiali, gagliardetti, scarpe di grandi squadre, oltre alle maglie indossate dagli atleti di Inter, Milan e Juve, in modo da ricavare ulteriori fondi. La cena costerà 20 euro per gli adulti e 10 euro per gli under 15. Tutto il ricavato salvo le spese vive sarà devoluto a Sara Foschi. La prenotazione, obbligatoria, può essere fatta presso Martino (333 3282905) Giovanna (3492853271) Mauro (3490890930) Filippo (3392152404) entro sabato 31 gennaio.

Grande successo per il Social Volley



Grande partecipazione ed entusiasmo al 1° Trofeo Romagna Est Social Volley. I valori dello sport hanno incrociato le attività di solidarietà della Romagna. Otto associazioni sono state premiate, in abbinamento a squadre di pallavolo della Romagna che si sono sfidate durante il pomeriggio. La vincitrice è risultata la Viserba Volley Rimini abbinata all'Associazione per l' Aiuto alla Vita (nella foto il momento della premiazione). Qui di seguito la lettera di

ringraziamento dell'associazione.

"Ringraziamo i lavoratori C.R.A.L. di Romagna Est Bcc e l' A.S.D. Dinamo Pallavolo Bellaria, per la bella iniziativa di domenica 11 gennaio, che ha dato vita ad un torneo di pallavolo, ma soprattutto ha dato a noi volontari l'opportunità di sottolineare il valore del volontariato nei giovanissimi, familiari e partecipanti alla manifestazione in un clima di fresca allegria e sana sportività."

Per noi volontari è stata occasione di incontro, di scambio, di informazioni, di confronto e di consolidare amicizie. Un connubio di sportività e solidarietà. Grazie!

Associazione per l' Aiuto alla Vita"

Le Pillole di salute di Ketty Campana e Andrea Neri

IL COLPO DELLA STREGA o lombalgia acuta, è un patologia che colpisce gran parte della popolazione senza limiti di età e sesso. E' un dolore acuto lombare con perdita più o meno del movimento, dovuto a contrattura muscolare, sensazione di blocco e rigidità. Il più delle volte insorge per movimenti



scorretti, veloci e mal controllati, ma può altresì essere causata da diverse patologie alle strutture vertebrali presenti in quella zona o con essa correlate. I fattori di rischio che predispongono all'insorgenza della lombalgia sono: età (Tra i 30 e 50 anni), atteggiamenti posturali non corretti, sollevare scorrettamente oggetti pesanti, sedentarietà, soprappeso, freddo e Umidità, eventi traumatici come cadute o incidenti, sforzi eccessivi, colpi di freddo, gravidanza, presenza di artrosi, artrite ed ernia del disco. Per questi motivi prima di effettuare qualsiasi terapia si rende necessario valutare l'origine

esatta del dolore. La cura adeguata innanzitutto è il riposo associato a fonti di calore applicate sulla zona dolorosa e, nelle forme acute, all'uso di una terapia farmacologica sotto controllo medico. Nella fase di riposo è assolutamente sconsigliato passare troppe

ore a letto, poiché una prolungata immobilizzazione apporta più svantaggi che benefici. Non appena risulta possibile muoversi è necessario contattare il proprio Fisioterapista/Osteopata o il proprio medico per valutare qual è stata la causa del blocco per poter intraprendere il trattamento adeguato, che consiste in linea generale in: terapia fisica strumentale e massaggio, chinesiterapia segmentaria e terapia manuale.

Posture corrette, adeguata attività fisica e attenzione nei movimenti quotidiani tengono lontana la strega dalle nostre zone lombari!

FISIOTERAPIA
via Ravenna 148

specialisti per la tua salute e il tuo benessere
ANCHE A DOMICILIO

I NOSTRI SERVIZI:

ULTRASUONI - TENS DIADINAMICHE - LASER PUNTALE - PRESSOTERAPIA - HYDROELETTROFORESI
RIEQUILIBRIO POSTURALE METODO PANCAFIT - BENDAGGIO FUNZIONALE - MASSAGGIO SPORTIVO
MASSAGGIO LINFODRENATE - MASSAGGIO ANTICELLULITE - MASSAGGIO RILASSANTE
PREVENZIONE E CURA DELL'INCONTINENZA - RIEDUCAZIONE POST INTERVENTO - OSTEOPATIA

BELLARIA IGEA MARINA - via Ravenna 148 / 340.3044180 - 339.8924233

- * IMPIANTI ELETTRICI
- * ANTINCENDIO
- * FOTOVOLTAICI
- * DOMOTICA
- * VIDEOSORVEGLIANZA
- * AUTOMAZIONE
- * ANTENNISTA

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261

E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it



- * ELETTRODOMESTICI
- * AUDIO VIDEO
- * VENDITA, ASSISTENZA
TECNICA E RIPARAZIONE
TELEFONIA-COMPUTER
ELETTRONICA
- * RITIRIAMO TELEFONINI USATI



Il Regno del risparmio cresce con te!



Èstroclub

il Club Giovani di ROMAGNA EST



TesoroMio
0/13

*Il salvadanaio
per il futuro dei nostri figli*

teens
14/17

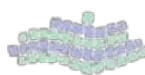
*La libertà di gestire
i propri risparmi*

Venti7
18/27

*Un conto dinamico
per giovani adulti*

Messaggio Pubblicitario

Tutte le condizioni economiche sono riportate in dettaglio ai sensi dell'art. 118 Dlgs 01/09/93 nr. 385 negli appositi fogli informativi a disposizione della clientela nei locali della Banca aperti al pubblico.



ROMAGNA EST  **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

47039 Savignano sul Rubicone - C.so Perticari, 25/27
47814 Bellaria Igea Marina - P.zza Matteotti, 8/9
Tel. 0541. 342711 - Fax 0541. 342888 - www.romagnaest.it

CASE INDIPENDENTI NEL PARCO DEL GELSO A DUE PASSI DAL MARE

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI
PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA.
(ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVI-
MENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTON-
CINI BLINDATI)

**APPARTAMENTI PRONTA
CONSEGNA A PARTIRE DA
€ 2.000,00/MQ**




**gelso
Sport**

TEL
0541.332184

FAX
0541.331305

**PISCINE
PALESTRE
CENTRO BENESSERE
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO**

**SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO
MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI**

**SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E
TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A
GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREB-
BERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!**



**PER INFO:
TEL 0541.679343
348.8052319**

BORDONCHIO
Bellaria Igea Marina